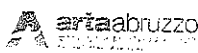


Ed. 01 – Rev. 00	RIUNIONE TECNICA SU RIESAMI ALLEVAMENTI INTENSIVI GRUPPO AMADORI AIA	
5-10-2018	RIUNIONE DEL 5-10-2018 – VERBALE	Pag. 1 di 1

Struttura	Partecipanti
Area Tecnica	Angela Miccoli, Simonetta Campana, Tiziano Marcelli
Allevamenti afferenti Amadori	Marcello Scurci, Marino Di Remigio
Regione Abruzzo	Silvia De Melis, Vincenzo Colonna, Andrea Santarelli

Luogo e orario di svolgimento

Direzione Tecnica ARTA, venerdì 5 ottobre 2018 ore 11.50

Ordine del giorno

L'incontro è stato richiesto dall'azienda per discutere dei procedimenti relativi agli allevamenti intensivi di pollame titolari di AIA afferenti ad Amadori.

Per la maggior parte degli allevamenti, l'azienda ha presentato istanza di rinnovo prima del 2014, ma il procedimento risulta ancora in corso.

Per gli allevamenti autorizzati prima della data di pubblicazione delle BAT conclusions, avvenuta il 21 febbraio 2017, la regione disporrà il riesame dell'AIA, effettuando un'apposita calendarizzazione.

In tutto, risultano 24 i procedimenti di riesame relativi agli allevamenti afferenti Amadori. L'azienda fornisce un elenco che si allega al presente verbale (allegato 1) e dichiara che presenterà l'aggiornamento dell'istanza di riesame con valenza di rinnovo aggiornando la documentazione per tutti gli allevamenti.

L'azienda dichiara che presenterà una proposta di calendarizzazione, a partire dal mese di dicembre, in modo da programmare opportunamente, conciliandole con il ciclo produttivo, le attività di rilievo fonometrico e di approfondimento idrogeologico.

In merito agli approfondimenti idrogeologici da produrre, Artà ricorda che si era tenuto un incontro in data 15/5/2014 il cui verbale è allegato alla presente (allegato 2). Ad ogni buon conto, si invita la ditta a fare riferimento alla Linea Guida per le Istanze di AIA, pubblicata sul sito ARTA all'indirizzo <https://www.artaabruzzo.it/download/pubblicazioni/20151126 linee guida aia.pdf>

Con riferimento al verbale in allegato 2, l'azienda chiede di poter non ricercare nel terreno gli alifatici clorurati cancerogeni e non cancerogeni. Essi saranno ricercati nelle acque dei piezometri e, qualora rinvenuti, saranno ricercati nel terreno. Artà chiarisce che l'azienda dovrà analizzare i suddetti inquinanti nel terreno anche se saranno rinvenuti nelle acque al di sotto delle CSC ma prossimi al limite.

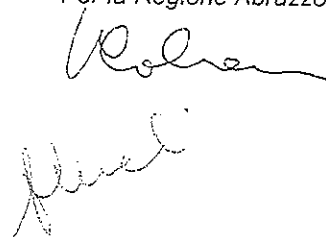
La riunione si conclude alle ore 14.00.

Per ARTA

Per l'azienda

Per la Regione Abruzzo







arta

REGIONE ABRUZZO
Direzionale Centrale - Area Tecnica

VERBALE INCONTRO TECNICO

Il giorno 15/5/2014 alle ore 10.15 si è tenuta una riunione tecnica convocata da ARTA con nota prot. 5545 del 12/5/2014 con i referenti IPPC per gli impianti di allevamento intensivo di pollame o suini, attività IPPC 6.6, in riferimento alle istanze di rinnovo delle AIA il cui procedimento è stato avviato dal Responsabile del procedimento della Regione Abruzzo nei mesi di dicembre 2013 e gennaio 2014.

Sono presenti alla riunione per ARTA Angela Miccoli, Edda Ruzzi, Pierluigi Tribuiani, Tiziano Marcelli e Simonetta Campana.

Per le ditte sono presenti Marcello Scurci, Marino Di Remigio, Dal Cin Elisa.

Per la Regione Abruzzo è presente Alessandra Santini.

ARTA chiarisce che la documentazione tecnica allegata alle istanze di rinnovo è pervenuta al protocollo entro il mese di marzo 2014. Le istanze di rinnovo in oggetto sono 26.

In tutte le comunicazioni di avvio di procedimento, l'Autorità Competente ha chiesto ad ARTA di esprimere il proprio parere entro 60 giorni dal ricevimento della documentazione.

I rappresentanti di ARTA evidenziano che non risulta possibile rispettare la suddetta tempistica e ritengono di poter procedere ad istruire, salvo cause di forza maggiore, 3/4 pratiche al mese.

Il referente IPPC delle ditte chiede alla Regione, alla luce dell'aggiornamento del D. LGS. 152/06 introdotto dal D. LGS. 46/2014, se non sia opportuno sospendere il procedimento per il rinnovo dell'AIA, in quanto le BAT conclusions per l'attività IPPC 6.6 sono in dirittura di arrivo e sarebbe opportuno aspettare l'emanazione delle stesse per non dover procedere nuovamente con il riesame.

Il rappresentante della Regione si riserva di definire il procedimento amministrativo quanto prima, anche a seguito di un confronto con il Ministero già in corso.

ARTA evidenzia che per tutte le istanze occorre approfondire l'aspetto idrogeologico e lo stato del sito, come stabilito dall'art. 29-sexies c. 3bis D. Lgs. 152/06.

Si chiede pertanto di ricostruire la piezometrica sito specifica con almeno tre punti di monitoraggio opportunamente ubicati, di cui uno a monte e due a valle. L'azienda potrà utilizzare anche pozzi esistenti se gli stessi individuano la stessa circolazione idrica al di sotto del sito e comunque permettano di ricostruire la piezometrica della prima falda.

Nel caso in cui la presenza di falda sia incerta, si chiede di realizzare almeno un'indagine geognostica concordando con ARTA le modalità di esecuzione della stessa.

Relativamente alle analisi, per i terreni di ogni sondaggio si chiede di prelevare due campioni di cui uno nel primo metro e l'altro fra 1 metro e la falda.

Nei terreni si chiede di ricercare metalli, idrocarburi C<12 e C>12, alifatici clorurati cancerogeni e non.

Si chiede altresì di analizzare le acque dei piezometri, effettuando sul primo campione prelevato uno screening più completo, ricercando gli inquinanti inorganici (B, nitriti, nitrati, solfati, Cianuri, cloruri), i metalli, idrocarburi totali (come n-esano), e alifatici clorurati cancerogeni e non cancerogeni. L'azienda si riserva di inviare le proprie osservazioni e contro proposte in merito, motivandole.

Si chiede di comunicare ad ARTA (Distretto ARTA di competenza e Area Tecnica della Sede Centrale) la data di esecuzione dei piezometri con preavviso di 15 giorni.

La ditta chiede di poter analizzare il terreno prelevato fino a 1 m di profondità, procedendo ad analizzare il secondo campione di terreno prelevato se si rilevassero criticità nel primo campione ovvero nell'acqua del piezometro.

ARTA ritiene di poter accogliere la richiesta, chiarendo che l'analisi del secondo campione andrà effettuata in caso di superamento o prossimità al valore limite per uno dei parametri analizzati nel terreno e nelle acque, fermo restando che la decisione spetta al -Responsabile del Procedimento della Regione Abruzzo.



Certificato N° 205977

Direzionale Centrale - Viale G. Marconi, 170 - 65100 Pescara
Tel.: 085/450021 Fax: 085/4500201 E-mail: info@regioneabruzzo.it
Cod. Fisc. 91059790682 - P. I.V.A. 01589900685